



## MOZIONE

Oggetto: Richiesta di regolamentazione delle attività turistiche ad affitto breve.

Rilevato che, come da dati resi pubblici dalla stampa sia locale che nazionale, nell'ultimo anno sono aumentate in maniera esponenziale strutture denominate Bed & Breakfast, nonché quelle turistiche denominate licenze brevi in particolare sul territorio comunale come del resto su quello nazionale;

Preso atto che la proliferazione in assenza di adeguata regolamentazione di questo tipo di offerta turistica residenziale ha portato a livelli proibitivi i canoni d'affitto degli appartamenti, rendendo estremamente difficile se non impossibile l'insediamento di coppie giovani e/o di nuovi nuclei familiari in genere;

Considerato che, in numerose città non solo italiane, tale fenomeno ha provocato lo svuotamento dei centri e/o dei borghi storici contermini, trasformandoli in dormitori privi di servizi, snaturandone la natura sociale e culturale, rendendo questi ultimi semplici satelliti di un centro storico desertificato votato solo alle esigenze di un turismo mordi e fuggi. Tutto ciò costringendo in molti casi gli abituali residenti ad una migrazione forzata verso zone periferiche più disagiate e abbandonate a sé stesse;

Tenuto conto che i borghi del circondario della città di Trieste, risultano essere di per sé in condizioni di notevole sofferenza a causa di una viabilità per forza di cose inadeguata, dell'assenza di parcheggi per i residenti. Carenze dovute principalmente alle condizioni di uno sviluppo urbanistico avvenuto in tempi nei quali non era nemmeno immaginabile una così consistente presenza di veicoli, ma anche alla mancanza di adeguati interventi di pianificazione da parte delle pubbliche amministrazioni locali. La totale assenza di una precisa regolamentazione della materia in questione con inserimento di ulteriori presenze, e senza un intervento sulle criticità esistenti non farebbe che aggravare drasticamente la situazione a discapito di tutti;

Atteso che numerose comunità locali, nei luoghi dove tale fenomeno si è manifestato ormai da tempo, stanno chiedendo alle amministrazioni locali di porvi un

freno, tutelando i diritti dei residenti oltre a quelli degli operatori turistici, dando altresì una possibilità di crescita, sviluppo sociale, e non privilegiando esclusivamente attività che hanno come unico risultato l'impovertimento del tessuto sociale e dell'offerta economica cittadina;

## SI INVITA

Quindi il sig. presidente a rappresentare queste preoccupazioni al sig. Sindaco ed ai componenti della Giunta che amministra questa città, invitandoli ad affrontare la questione al fine di produrre una regolamentazione che fissi limiti anche nei rapporti percentuali tra residenze e locazioni turistiche, come del resto già fatto in altri paesi europei, collegando le concessioni alla presenza di posti macchina a servizio delle stesse, dando altresì possibilità chiare di sviluppo, economico e sociale in questo campo, scongiurando così una proliferazione selvaggia delle licenze turistiche e degli affitti brevi evitando snaturamenti, di cui già si riescono ad intravedere i primi segni, del tessuto cittadino, in particolare per quanto riguarda i nostri borghi che da questo punto risultano essere particolarmente fragili.

Trieste, - 7 GEN. 2025

Per il Gruppo Consigliare Sinistra in Comune/Levica

Il consigliere: Roberto Cattaruzza